

Trieste 10 Maggio 1871.

Amico Carissimo

Verso il fine del mese scorso ricevetti la vostra lettera / senza data / colle determinazioni delle piante del Pichler, che comunicai tutto all'Herb., ma beno che saranno giunte tardi, essendo stata distrutta la maggior parte delle raccolte. Ora ricevo la vostra carissima dell'8 cor. alla quale mi affretto di rispondere, permettendo il dirvi che in questo frattempo fui una corsa a Trieste, ed alle isole del Quarnero, in compagnia del Presidente Car. de Josch, quello appunto di cui mi chiedete il nome, e che visitò nel 1862 le isole di Lofino e Sausego, avendo avuto allora per compagno il Barone Nicodemo de Rastern di Lubiana. La relazione del loro viaggio fu pubblicata nella österreichische botanische Zeitschrift di Alex. S. Welfitz.

Il primo scopo della recente mia gita fu di visitare il piccolo scoglio di S. Marco, contiguo alla maggiore isola di Veglia, per osservare e raccogliere alcune piante ivi indicate dalla Dr. Smith (ora aperte in Inghilterra)

1781
e segnatamente la nota *Cerinthus* che trovai
di fatti in gran quantità sparsa sopra quello sco-
glio tutto sasso, e quasi impraticabile per le rupi
e gli sterpi che lo ~~ingombrano~~ ingombrano in ogni direzione.
Sfortunatamente la tempesta di fitta grandine,
che crasi scatenata nel giorno precedente alla mia
venuta, sopra tutta quella parte del litorale,
aveva prodotto i più gran guasti anche sulla
scaglia pred. schiantando piante, lacerandone le
foglie, talché a stento fu possibile di rinvenire
alcuni esemplari ancora servibili, mentre dall'
altra parte la *Cerinthus* appena cominciava a
fiorire: i fiori di fresco aperti danno gli apici
delle corolle eretti, nell'ulteriore loro sviluppo
però essi apici si incurvano all'infuori, e costitui-
scono il carattere essenziale che distingue tale
pianta dalle *C. minor* in cui le estremità
delle corolle convergono in ogni stadio di fir-
mità formando un cono puntuto ed allungato.
Nel fascicolo, che vi invio come in appresso,
troverete un piccolo ramo della pianta
con alcuni fiori, non tutti però bene svi-
luppati. Avrebbero dovuto essere raccolti
otto giorni più tardi per presentare distin-
tamente il carattere differenziale.

L'Ascherson pubblicò due relazioni circa
il suo viaggio del 1867 in Dalmazia, la

1782
prima fu una lettera ^{breve} tratta da Pragera li 31
Maggio alla Società Botanica del Brandeburgo
Berlino, e d'questa si mandò una copia ^{per vostro uso}, po-
sendone una seconda. L'altra relazione più
importante e dettagliata riguardante il Monte
Orien fu pubblicata nel Giornale della Società
Geografica di Berlino / *Zeitschrift der Gesell.
schaft für Erdkunde* / Vol. III. di questa non
tego che un esemplare; se vi occorre consul-
tarlo potrò inviarvelo *erga reversionem*.

Vi spedisco contemporaneamente ed isolato mezzo del
Deban di Venezia un fascicolo in cartoncino,
nel quale troverete il disegno in colori del
Lilium latranse eseguito dalla Frau Enrichetta
Sorella minore morta poco dopo la maggiore ov-
vera una pianta nata nel terreno comunale
di Chiavino, da bulbo originario della latranse,
in suolo magro, al che credo ~~debb~~ attribuirsi
che le dimensioni ne siano alquanto più esili
del solito. Favorirete ritornarmi il disegno
dopo fatto uso, per chi è memoria che desidero
di conservare: all'invece potete ritenere per
il vostro librerio l'esemplare dello stesso *Lilium*
che da bulbi recati dal Pickles nacque l'anno scorso
nel giardinetto della Frau, e fu da lei spedito
il mio recente viaggio fu abbastanza felice,

e ne sono contento, sebbene poco o nulla mi abbia
provato di nuovo, tranne la conoscenza di qualche lo-
calità, e la verifica di alcuni dubbi. Lascio
i miei compagni a farsene, dal qual luogo si diranno
per la distanza e l'oscurità dell'isola a Napoli, ove
si tratteranno per qualche giorno, e poi faranno
ritorno per Fiorte, ove li attendo nella settimana
entrante. È probabile che uno o l'altro d'essi
pubblicherà in qualche giornale la relazione del
viaggio coi cataloghi delle piante raccolte nelle
singole località.

Coludovich presente alla chiusura di
questa lettera vi porga un affettuoso saluto, cui
aggiungasi quella del

Vostro Aff. Amico
Pommanin